

Relazione illustrativa del **Consiglio di Amministrazione della Banca di Pescia e Cascina CC** sul progetto di scissione della Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo – Società Cooperativa per azioni, mediante la quale si realizza la suddivisione in tre parti degli assets aziendali con identificazione della principale porzione del patrimonio da suddividere in due distinti compendi (ciascuno composto da attivo, passivo, patrimonio netto, clienti e soci cooperatori) e successiva acquisizione degli stessi compendi da parte di Banca di Pescia e Cascina Società Cooperativa e da parte di Banco Fiorentino – Mugello Impruneta Signa Società Cooperativa, ai sensi degli artt. 2506 e segg. del Codice civile. La parte residua del patrimonio aziendale rimane in capo a Banca di Pisa e Fornacette.

Signori Soci,

sarete convocati in Assemblea, in seduta straordinaria, per deliberare in merito al Progetto scissione parziale non proporzionale redatto ai sensi e per gli effetti degli artt. 2506 – 2506 bis del codice civile, riguardante **Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo – Società Cooperativa per azioni** (in appresso per brevità anche Banca di Pisa e Fornacette o Banca scissa o Società scissa) e **Banca di Pescia e Cascina Società Cooperativa** (in appresso per brevità anche Banca di Pescia e Cascina o Banca prima beneficiaria) e **Banco Fiorentino – Mugello Impruneta Signa Società Cooperativa** (in appresso per brevità anche Banco Fiorentino o Banca seconda beneficiaria).

Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Pescia e Cascina CC, d'intesa con il Consiglio di Amministrazione della Banca di Pisa e Fornacette e del Banco Fiorentino ai sensi degli artt. 2501 - *quinquies* e 2506-*ter* del Codice civile, ha redatto la presente Relazione al Progetto di scissione predisposto a norma dell'art. 2501 - *ter* e 2506-*bis* del Codice civile.

Gli amministratori, con la presente relazione, redatta a norma dell'art. 2501 - *quinquies* e 2506-*ter* Cod. Civ. e approvata dai Consigli di Amministrazione nelle riunioni, rispettivamente, del 24/09/2024 per Banca di Pisa e Fornacette, del 24/09/2024 per Banca di Pescia e Cascina e del 24/09/2024 per Banco Fiorentino, intendono illustrare e giustificare sotto il profilo economico e giuridico il progetto di scissione (in appresso per brevità anche solo Scissione o l'Operazione), indicando i criteri di determinazione del rapporto di cambio delle azioni nella misura ivi indicata. La relazione illustra altresì i criteri di distribuzione delle azioni o quote e il valore effettivo del patrimonio netto assegnato alle società beneficiarie sulla base della situazione contabile al 30.06.2024.

Aspetti giuridici, contabili e tributari dell'Operazione

La presente relazione illustra i criteri per attuare la Scissione Parziale non proporzionale di Banca di Pisa e Fornacette da realizzare tramite la suddivisione in tre parti degli assets aziendali con identificazione della principale porzione del patrimonio

da suddividere ulteriormente in due distinti compendi (ciascuno composto da attivo, passivo, patrimonio netto, clienti e soci cooperatori) e successiva acquisizione degli stessi compendi da parte di Banca di Pescia e Cascina e da parte di Banco Fiorentino. La parte residua del patrimonio aziendale rimane in capo a Banca di Pisa e Fornacette ed include nel passivo la riserva negativa con parte delle perdite portate a nuovo e le azioni di finanziamento sottoscritte dal socio finanziatore Iccrea Banca Spa; nell'attivo, prevalentemente attività liquide pari al valore delle azioni di finanziamento al netto delle riserve negative.

L'operazione è strutturata come una scissione parziale non proporzionale in quanto a ciascuno dei soci cooperatori della Banca scissa – con la sola eccezione del socio finanziatore Iccrea Banca Spa che come detto rimane nella compagine di Banca di Pisa e Fornacette - non sono attribuite azioni di ciascuna delle Banche beneficiarie, proporzionalmente ai patrimoni ad esse attribuiti, ma esclusivamente azioni di una delle Banche beneficiarie stesse sulla base dei rapporti di cambio fissati dall'art. 9 del Progetto di scissione, salvo quanto previsto al successivo art. 12, in merito alla possibilità di optare per la partecipazione a tutte Banche partecipanti all'operazione o, in alternativa, optare esclusivamente per la partecipazione ad entrambe le compagini delle Banche beneficiarie.

Le Banche beneficiarie, a decorrere dalla data di efficacia giuridica dell'atto, succederanno nei rapporti giuridici attivi e passivi e negli impegni facenti capo alla Società scissa e riferibili ai compendi assegnati.

Ai sensi dell'articolo 57, ultimo comma, del Testo Unico Bancario (D.Lgs. n. 385/1993), per effetto della scissione, i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestate o comunque esistenti a favore della Società scissa e riferibili ai compendi assegnati alle Banche beneficiarie, conserveranno la loro validità ed il loro grado, senza bisogno di alcuna formalità o annotazione a favore delle Banche beneficiarie.

La Scissione avrà luogo sulla base delle situazioni patrimoniali delle Banche alla data del 30 giugno 2024. La determinazione di un eventuale conguaglio fra le poste di attivo e passivo tra le due banche incorporanti verrà determinato sulla base dell'ultima situazione patrimoniale disponibile.

Alla **Banca prima beneficiaria** (Banca di Pescia e Cascina) sarà assegnato, nei termini e nei limiti di seguito descritti, il compendio patrimoniale della Società Scissa (Banca di Pisa e Fornacette) comprendente quattro filiali della predetta banca organizzate per l'esercizio dell'attività bancaria e finanziaria, come di seguito individuate:

1. Lucca, Viale Castruccio Castracani, 1070 – 55100 Lucca;
2. Riglione, Via Marsala, 19 – 56015 Riglione (PI);

3. Cascina, Via C. Cattaneo, 66 – 56021 Cascina (PI);
4. Ponsacco, Via Carducci, 59/B – 56038 Ponsacco (PI).

Tale compendio comprende le strutture ed i rapporti contrattuali, compresi quelli estinti, inerenti ed a supporto dell'attività di gestione bancaria e finanziaria, anche se non analiticamente individuati, stipulati o sorti con riferimento all'attività delle predette filiali e fino alla data di efficacia giuridica della scissione, ivi compresi i rapporti di lavoro dipendente delle risorse umane che prestano la propria attività nell'ambito dei suddetti sportelli. In tale compendio confluirà una quota parte dei beni e dei rapporti attivi e passivi facenti capo alla sede e del personale di sede della BCC di Pisa e Fornacette.

Alla **Banca seconda beneficiaria** (Banco Fiorentino) sarà assegnato, nei termini e nei limiti di seguito descritti, il compendio patrimoniale della Società Scissa (Banca di Pisa e Fornacette) comprendente dieci filiali della predetta banca organizzate per l'esercizio dell'attività bancaria e finanziaria, come di seguito individuate:

1. Fornacette, via Tosco Romagnola, 101/A Fornacette – 56012 Calcinaia (PI);
2. Calcinaia, Via Vittorio Emanuele, 12 – 56012 Calcinaia (PI);
3. La Fontina, via Carducci, 22 – 56010 San Giuliano Terme (PI);
4. Bientina, Largo Roma, 53 – 56031 Bientina (PI);
5. Pontedera, piazza Martiri della Libertà, 9 – 56025 Pontedera (PI);
6. Pontedera Galimberti, via Galimberti, 2 – 56025 Pontedera (PI);
7. Pisa Sede, Lungarno Pacinotti, 7 – 56126 Pisa;
8. Pisa 1, Via Niccolini, 2 – 56122 Pisa;
9. San Romano, Via Tosco Romagnola Ovest 125/129 – San Romano – 56028 San Miniato (PI);
10. Santa Croce sull'Arno, Piazza Matteotti, 2 – Santa Croce sull'Arno (PI).

Tale compendio comprende le strutture di interesse della beneficiaria ed i rapporti contrattuali, compresi quelli estinti, inerenti ed a supporto dell'attività di gestione bancaria e finanziaria, anche se non analiticamente individuati, stipulati o sorti con riferimento all'attività delle predette filiali e fino alla data di efficacia giuridica della scissione, ivi compresi i rapporti di lavoro dipendente delle risorse umane che prestano la propria attività nell'ambito dei suddetti sportelli. In tale compendio confluirà altresì la parte preponderante dei beni e dei rapporti attivi e passivi facenti capo alla sede della BCC di Pisa e Fornacette (a titolo di esempio, tra le attività, titoli del portafoglio, impieghi interbancari, liquidità, attività fiscali, altre attività; tra le passività, titoli in circolazione, passività interbancarie, passività fiscali, fondi rischi, TFR).

La porzione residua delle poste aziendali rispetto ai compendi descritti rimarrà assegnata alla società scissa (attivo, passivo, patrimonio netto ed unico socio finanziatore), comprendendo specificatamente il capitale sociale di Banca di Pisa e Fornacette rappresentato dalle azioni di finanziamento sottoscritte dalla Capogruppo

Iccrea Banca Spa ai sensi dell'art. 150-ter del D. Lgs. 385/1993 e le riserve (voce 140 del passivo dello stato patrimoniale) e, lato attivo, le poste assegnate ope legis e le attività prontamente liquidabili.

Di seguito si rappresenta la suddivisione tra i due compendi del patrimonio netto sulla base della situazione contabile al 30.06.2024 unitamente alla porzione residua che rimane assegnata alla società scissa:

Voci del Patrimonio Netto 30/06/2024		Banca di Pisa e Fornacette	Banco Fiorentino	Banca di Pescia e Cascina	Banca di Pisa e Fornacette in liquidazione
110.	Riserve da valutazione	604	-570	0	1.174
120.	Azioni rimborsabili	0	0	0	0
130.	Strumenti di capitale	0	0	0	0
140.	Riserve	-23.795	-12.000	-3.000	-8.795
145.	Acconti su dividendi (-)	0	0	0	0
150.	Sovrapprezzi di emissione	0	0	0	0
160.	Capitale	96.421	39.463	16.957	40.001
170.	Azioni proprie (-)	0	0	0	0
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	5.376	0	0	5.376
Totale Patrimonio netto		78.605	26.893	13.957	37.755

Valori espressi in €/1000

Ai sensi dell'art. 2506 ter, che richiama l'art. 2501 quinquies del Codice civile, si attesta che:

- i. il valore effettivo del patrimonio netto che verrà assegnato a Banca di Pescia e Cascina per effetto della scissione non è inferiore al relativo valore contabile (che alla data del 30.06.2024 è pari a 13.957 migliaia di euro);
- ii. il valore effettivo del patrimonio netto che verrà assegnato a Banco Fiorentino per effetto della scissione non è inferiore al relativo valore contabile (che alla data del 30.06.2024 è pari a 26.893 migliaia di euro);

Ferma la natura giuridicamente unitaria della complessiva operazione, gli effetti della Scissione successivi all'ultima delle iscrizioni dell'art. 2504 c.c. e relativi sia all'assegnazione patrimoniale dei diversi compendi della Scissa, sia alla produzione degli effetti contabili a favore di ciascuna delle Banche beneficiarie, decorreranno, ai sensi dell'art. 2506 quater c.c., secondo il dettaglio di seguito esposto.

1. Quanto **agli effetti reali e civili**, considerando anche l'incorporazione degli archivi informatici della società scissa in quelli delle Banche beneficiarie della scissione:
 - a) dal 9/12/2024 per l'incorporazione della porzione di compendio aziendale della Banca Scissa in Banco Fiorentino;
 - b) dal 16/12/2024 per l'incorporazione della porzione di compendio aziendale della Banca Scissa in Banca di Pescia e Cascina;

2. Ai **fini contabili e fiscali**, le attività e passività di Banca di Pisa e Fornacette saranno imputate al bilancio delle Banche beneficiarie dalle date di efficacia civilistica della scissione riferita ai separati compendi.

Le imputazioni a ciascuna Banca beneficiaria degli elementi patrimoniali attivi e passivi e delle poste del capitale netto alla medesima assegnati avverranno al nominale, secondo i valori di libro con i quali i predetti elementi patrimoniali risultano iscritti nelle scritture contabili della società Scissa.

Rimane inteso che dopo la stipula dell'Atto di Scissione, nelle more del completamento del complessivo procedimento, le Banche coinvolte conservano i previsti requisiti regolamentari.

Dalle distinte date in cui si produrranno gli effetti reali e civili della Scissione come indicate alle precedenti lettera a) e b), le Banche beneficiarie subentreranno di pieno diritto in tutti i beni, crediti, garanzie, diritti, rapporti giuridici e posizioni giuridiche di qualunque natura e valore costituenti le attività dei separati compendi della Società scissa, come pure in tutti gli obblighi e passività di qualsiasi natura, proseguendo in tutti i rapporti, anche processuali, anteriori alla data suddetta.

Al completamento dell'operazione di scissione ed attribuzione dei separati compendi le Banche beneficiarie manterranno il proprio codice ABI originario.

Per quanto riguarda gli aspetti contabili, la Banca di Pisa e Fornacette, la Banca di Pescia e Cascina ed il Banco Fiorentino hanno adottato, a partire dall'esercizio 2006, i principi contabili internazionali IAS/IFRS per la predisposizione dei propri bilanci.

Trattandosi di Banche di Credito Cooperativo affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, il trattamento contabile applicabile alla presente operazione è quello proprio di un'aggregazione aziendale di entità sotto comune controllo (*business combination under common control* – BCUCC), ovvero di un'aggregazione in cui tutte le entità o le attività aziendali partecipanti sono controllate dalla stessa parte o parti, sia prima, sia dopo l'aggregazione e nella quale tale controllo non è transitorio.

Dette operazioni di BCUCC sono escluse dall'ambito di obbligatoria applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3. Conseguentemente, si ritiene corretto applicare al caso di specie, trattandosi di un'operazione di scissione e conseguente incorporazione dei compendi in due società appartenenti allo stesso gruppo di controllo ma non legate da un rapporto partecipativo diretto, il principio della continuità dei valori. In tale contesto, nel bilancio separato delle società risultanti dall'operazione, i valori delle attività e delle passività della Banca scissa sono riflessi ai valori di libro che avevano nella contabilità aziendale prima dell'operazione e l'inclusione dei costi e

dei ricavi della Banca scissa decorre dalle date di efficacia reale come prima rappresentate.

Ai fini delle imposte dirette, l'operazione di scissione è fiscalmente neutrale. Infatti, ai sensi dell'art. 173 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. n. 917/86, l'operazione non determina il realizzo di proventi o di perdite fiscalmente rilevanti da parte dei soggetti coinvolti (Società scissa e beneficiarie e anche azionisti). In particolare, in capo alla Banca scissa, il trasferimento del proprio patrimonio alle banche beneficiarie non darà luogo al realizzo dei plusvalori o minusvalori latenti nelle attività e passività.

Lo stesso regime si applica anche ai fini delle imposte indirette tenuto conto che l'operazione è esclusa ai fini IVA ed è soggetta all'imposta di registro in misura fissa.

Profilo economico e obiettivi industriali dell'operazione

Banca di Pisa e Fornacette, al fine di salvaguardare gli interessi dei soci cooperatori e dei clienti garantendo continuità nella gestione dei rapporti mutualistici ed in quelli operativi di carattere bancario, intende rimuovere le situazioni di difficoltà aziendale sopravvenute suddividendo il compendio aziendale in due distinte porzioni che verranno contestualmente acquisite da parte di due Banche di Credito Cooperativo territorialmente limitrofe, e mantenendo una parte di asset aziendali a suo carico.

La scissione verrà quindi attuata al fine di offrire a ciascuno dei rami aziendali ceduti e dei relativi soci e clienti che, ad operazione effettuata, faranno capo a ciascuna delle Banche beneficiarie risultanti dalla Scissione, una nuova prospettiva e un potenziale di sviluppo, con conseguente diversificazione del rischio di impresa dei soci della Banca Scissa all'interno delle strategie imprenditoriali perseguite dalle banche beneficiarie della scissione.

L'operazione consentirà il mantenimento dei rapporti sociali, con il trasferimento delle quote alle Banche incorporanti che assicurerà il presidio del territorio di riferimento e la sua valenza sociale.

Banca di Pescia e Cascina ed il **Banco Fiorentino** sono interessate a realizzare un progetto aggregativo relativo ai distinti compendi risultati dal processo di scissione di Banca di Pisa e Fornacette, finalizzato a fornire ai territori di riferimento e ai soci un servizio ancora più efficiente e competitivo e che consenta, al contempo, di valorizzare la storia, i soci, il personale e il servizio alla clientela della Banca Scissa e delle due Banche beneficiarie, producendo durevoli benefici economici e patrimoniali.

Banca di Pisa e Fornacette in considerazione della permanente condizione di solvibilità riferibile agli assets rimasti assegnati intende realizzare, successivamente al completamento del processo di Scissione, il proprio scioglimento procedendo alla liquidazione volontaria ai sensi dell'art. 96 quinquies del D.Lgs. 385/1993 (TUB). Al

riguardo verrà convocata una successiva assemblea per assumere la relativa delibera assembleare di liquidazione.

La Capogruppo garantirà un presidio costante dell'operatività delle Banche integrate in linea con i propri orientamenti strategici, con il ruolo di indirizzo e coordinamento e con l'obiettivo di presidio sul territorio.

Un apposito gruppo di lavoro, costituito dalle Direzioni delle banche, dalle strutture tecniche della Capogruppo e con la partecipazione della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo della Toscana, ha provveduto a sviluppare i piani industriali volti ad assicurare le condizioni di equilibrio delle banche incorporanti.

Modifiche statutarie

A scissione avvenuta le Banche beneficiarie saranno disciplinate dai rispettivi statuti sociali, depositati presso le banche partecipanti alla operazione e pubblicati presso il registro delle imprese e sui siti delle banche partecipanti.

In particolare, si evidenzia che lo **Statuto della Banca di Pescia e Cascina** conterrà all'art. 54 le disposizioni transitorie atte a disciplinare la composizione del Consiglio di amministrazione in corso alla data di decorrenza giuridica della Scissione (mandato con scadenza al momento dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025) e per il mandato immediatamente successivo (mandato con scadenza al momento dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2028).

Pertanto, per effetto dell'operazione di scissione, fermo restando quanto previsto dall'art. 28-bis dello Statuto della Banca di Pescia e Cascina in relazione alle attribuzioni della Capogruppo, è stabilito che per il mandato in corso alla data di svolgimento dell'assemblea di fusione per incorporazione del compendio di cui sopra e per quello immediatamente successivo con scadenza alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.28, il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione verrà transitoriamente aumentato da 9 (nove) a 11 (undici) membri, rimanendo ferme tutte le previsioni del precedente art. 53.

Per quanto riguarda i due nuovi amministratori per il mandato in corso:

- un amministratore viene scelto tra i nominativi già iscritti nel libro soci della ex Banca di Pisa e Fornacette dalla assemblea della Banca di Pescia e Cascina chiamata a deliberare sulla incorporazione;
- un amministratore viene designato da Iccrea Banca spa ai sensi dell'art. 22 - bis, comma 4 dello Statuto.

Per il mandato immediatamente successivo a quello in corso, con scadenza alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.28, i componenti del

Consiglio di amministrazione della Banca di Pescia e Cascina vengono nominati sulla base dei seguenti criteri:

- nove amministratori, fra cui il Presidente, un Vice Presidente Vicario e un Vice Presidente aggiunto, vengono nominati dall'assemblea fra i nominativi iscritti nel libro soci della Banca di Pescia e Cascina, ad esclusione di quelli di cui al successivo alinea;
- un amministratore viene nominato dall'assemblea fra i nominativi iscritti nel libro soci della ex Banca di Pisa e Fornacette al momento della decorrenza degli effetti civilistici della scissione;
- un amministratore viene designato da Iccrea Banca spa ai sensi dell'art. 22 - bis, comma 4 dello Statuto.

Vengono inoltre modificati i seguenti articoli dello Statuto della BCC di Pescia e Cascina:

- l'art. 6 - Ammissibilità a socio – si è inserita la formulazione alternativa dello Statuto tipo e si è poi specificato che la norma si applica ai soli soci operatori per escludere che i soci finanziatori debbano essere rappresentati esclusivamente da un amministratore.
- l'art. 21 - Azioni e trasferimento delle medesime - si è inserita la previsione relativa all'acquisto di azioni proprie contenuta nello statuto tipo al fine di consentire, tramite il predetto istituto, lo smobilizzo della partecipazione dei soci operatori e finanziatori.
- l'art. 22-bis - Azioni di finanziamento ai sensi dell'art. 150-ter del D. Lgs. 385/93 – viene aggiornato per incrementare l'importo entro cui viene riconosciuta agli amministratori la facoltà di aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 c.c., a servizio della emissione di azioni di finanziamento previste dall'art 150-ter del D. Lgs. 385/1993, al fine di tenere in considerazione la consistenza complessiva dei Fondi Propri post integrazione del compendio di riferimento. Inoltre, è stato specificato che ai soci finanziatori spettano i medesimi diritti patrimoniali spettanti alle azioni degli altri soci ai sensi dell'art. 28, paragrafo 1, lettere h) - m) del regolamento (UE) n. 575/2013. L'articolo è stato inoltre modificato al fine di includere un riferimento, non solo all'art. 28 del CRR, ma anche all'art. 29 CRR, in quanto stabilisce regole specifiche per gli strumenti di capitale emessi dalle banche cooperative. Infine, si rende applicabile il comma 5 dell'art. 21.
- l'art. 49 – Utili – si introduce un'ulteriore destinazione dell'utile risultante da Bilancio, in quota non inferiore al venti per cento, alla formazione o all'incremento di una riserva disponibile.
- L'art. 52 – Disposizioni transitorie – l'articolo è stato aggiornato per prevedere che la disposizione del primo comma dell'art. 32, relativa al numero massimo degli amministratori, si applica a partire dalla scadenza della disposizione transitoria di cui all'articolo 54.

Si evidenzia altresì che lo **Statuto di Banco Fiorentino**, con riferimento all'operazione descritta, conterrà all'art. 53 le disposizioni transitorie atte a disciplinare la composizione del Consiglio di amministrazione per i due mandati successivi alla data di decorrenza giuridica della Scissione (mandato con scadenza al momento dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2030).

Pertanto, fatto salvo quanto previsto dagli art. 28 e 28 bis dello Statuto di Banco Fiorentino in relazione alle attribuzioni della Capogruppo, per i due mandati successivi a quello in corso alla data di efficacia civilistica della scissione, il Consiglio di amministrazione del Banco Fiorentino sarà composto da 8 (otto) consiglieri provenienti dalla originaria zona di competenza territoriale del Banco Fiorentino ante scissione e 1 (uno) eletto tra i soci provenienti dalla zona di competenza territoriale della ex BCC Pisa e Fornacette.

Diritto dei soci

I soci di Banca di Pisa e Fornacette, individuati ai sensi del punto 10 - a), del progetto di scissione, acquisiranno i medesimi diritti dei nuovi soci del Banco Fiorentino dalla data di attribuzione del compendio della Banca scissa e relativa iscrizione nel libro soci.

I soci di Banca di Pisa e Fornacette, individuati ai sensi del punto 10 - b) del progetto di scissione, acquisiranno i medesimi diritti dei nuovi soci della Banca di Pescia e Cascina dalla data di attribuzione del compendio della Banca scissa e relativa iscrizione nel libro soci.

I soci di Banca di Pisa e Fornacette che, in conformità ai previsti requisiti statuari, secondo quanto previsto nell'art. 12 del progetto di scissione, intenderanno esercitare l'opzione per la partecipazione proporzionale nella Banca scissa ed in entrambe le Banche beneficiarie, oltre a mantenere una quota di azioni in Banca di Pisa e Fornacette, acquisiranno i medesimi diritti dei soci appartenenti alle rispettive compagini sociali con le relative decorrenze.

Rapporto di cambio e criteri di distribuzione delle quote delle banche beneficiarie

Il rapporto di concambio relativo all'incorporazione dei due distinti compendi di Banca di Pisa e Fornacette, rispettivamente ad opera di Banca di Pescia e Cascina e Banco Fiorentino - Mugello Impruneta Signa, è stabilito alla "pari", ovvero in base ai soli valori nominali delle azioni possedute delle società cooperative, prescindendo dalla valorizzazione dei rispettivi capitali economici sottostanti in considerazione della natura mutualistica di tutte le società coinvolte nell'operazione e nella impossibilità di qualunque distribuzione delle riserve per i soci, indipendentemente dall'esito finale

della ripartizione delle riserve di Banca di Pisa e Fornacette effettuato tra le Banche beneficiarie.

Pertanto:

a) per quanto riguarda il compendio acquisito da Banca di Pescia e Cascina, giuste le previsioni di cui all'art. 20 dello Statuto sia della predetta Banca di Pescia e Cascina che di Banca di Pisa e Fornacette, considerato che il capitale sociale della Banca beneficiaria (Banca di Pescia e Cascina) è costituito da azioni del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna, mentre quello di Banca di Pisa e Fornacette, che vede attribuita una porzione del proprio compendio, è costituito da azioni del valore nominale di Euro 69,65, viene riconosciuto il seguente rapporto di cambio:

- ai soci di Banca di Pescia e Cascina per n. 1 (una) azione posseduta rimangono assegnate n. 1 (una) azione della stessa, conservando pertanto il valore originario della partecipazione;
- ai soci di Banca di Pisa e Fornacette identificati all'art. 10 punto b) del progetto o nominativamente, per n. 1 (una) azione posseduta saranno assegnate n. 13 (tredici) azioni di Banca di Pescia e Cascina con imputazione del resto di € 2,57 per ciascuna azione a una riserva di sovrapprezzo azioni nominativa, relativamente alla quale sarà conservata memoria contabile dell'imputazione a ciascun socio assegnatario;
- ai soci di Banca di Pisa e Fornacette identificati all'art. 10 punto b) del progetto o nominativamente, in possesso di pacchetti di azioni che rappresentano un multiplo del valore unitario, si assegneranno tante azioni di Banca di Pescia e Cascina sino ad approssimarsi al valore complessivo della partecipazione detenuta e gli eventuali resti, inferiori al valore unitario di Euro 5,16, verranno imputati a una riserva di sovrapprezzo azioni nominativa, relativamente alla quale sarà conservata memoria contabile dell'imputazione a ciascun socio assegnatario;
- la conversione verrà attuata alla data di decorrenza degli effetti reali della scissione, come individuata all'art. 5, punto 1 lettera b) del progetto;

b) per quanto riguarda il compendio acquisito da Banco Fiorentino, giuste le previsioni di cui all'art. 20 dello Statuto sia della predetta Banco Fiorentino che di Banca di Pisa e Fornacette, considerato che il capitale sociale della Banca beneficiaria (Banco Fiorentino) è costituito da azioni del valore nominale di Euro 25,82 ciascuna, mentre quello di Banca di Pisa e Fornacette che vede attribuita una porzione del proprio compendio è costituito da azioni del valore nominale di Euro 69,65, viene riconosciuto il seguente rapporto di cambio:

- ai soci di Banco Fiorentino per n. 1 (una) azione posseduta rimangono assegnate n. 1 (una) azione della stessa, conservando pertanto il valore originario della partecipazione;

- ai soci di Banca di Pisa e Fornacette identificati all'art. 10 punto a) del progetto o nominativamente, per n. 1 (una) azione posseduta saranno assegnate n. 2 (due) azioni di Banco Fiorentino, con imputazione del resto di € 18,01 per azione a una riserva di sovrapprezzo azioni nominativa, relativamente alla quale sarà conservata memoria contabile dell'imputazione a ciascun socio assegnatario;
- ai soci di Banca di Pisa e Fornacette identificati all'art. 10 punto a) del progetto o nominativamente, in possesso di pacchetti di azioni che rappresentano un multiplo del valore unitario, si assegneranno tante azioni di Banco Fiorentino ad approssimarsi al valore complessivo della partecipazione detenuta e gli eventuali resti, inferiori al valore unitario di Euro 25,82, verranno imputati a una riserva di sovrapprezzo azioni nominativa, relativamente alla quale sarà conservata memoria contabile dell'imputazione a ciascun socio assegnatario;
- la conversione verrà attuata alla data di decorrenza degli effetti reali della scissione, come individuata all'art. 5, punto 1 lettera a) del progetto;

c) la Capogruppo, che ha effettuato l'apporto di capitale realizzato con la sottoscrizione delle azioni di finanziamento ai sensi dell'art. 150-ter del D.Lgs. 385/1993, rimarrà unica socia della Banca scissa conservando le proprie azioni di finanziamento, mentre gli altri soci della Banca scissa cesseranno di essere soci della medesima, salva l'opzione per la partecipazione proporzionale di cui al successivo art. 12 del progetto.

A tal riguardo, non si rilevano difficoltà di valutazione per la determinazione del rapporto di cambio.

Trattamento riservato a favore degli amministratori delle società interessate alla scissione o a particolari categorie di soci

La scissione non prevede né comporta a favore degli amministratori delle società interessate alla scissione o a particolari categorie di soci trattamenti e/o vantaggi particolari di cui ai nn. 7 e 8 dell'art. 2501-ter, comma 1, del c.c., come richiamato dall'art. 2506- bis c.c.

Pescia (PT), 24/09/2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

